

«IL PACCO DEL MERCOLEDÌ»

di Paolo Farinella, prete
Genova 2-6 novembre 2011

GIOVEDÌ 3 NOVEMBRE 2011, ore 21,00 A GENOVA SU «PRIMO CANALE» «SERVIZIO PUBBLICO» DI MICHELE SANTORO & C.

Genova 3-6 novembre 2011. – Finalmente liberi dalle pastoie dei partiti e dal bilancino ignobile dell'un tanto a partito, alla faccia della verità. Mi auguro che una valanga di telespettatori possano dare un segnale di discontinuità con la tv che fu pubblica ora berlusonista minzoliniana alla ferrara. Non voglio più pagare il canone ad una tv che non mi rappresenta, ma che disprezza la mia intelligenza e mi obbliga a finanziare programmi come quelli di Ferrara e Paragone. Vorrei che fossimo in centinaia di migliaia per affossare la tv della «Lei» che tanto piace in Vaticano. Occorrerebbe però una organizzazione nazionale che raccogliesse (in una specie di *Class Action* preventiva) il canone Rai e lo depositasse in un conto a disposizione per quando la Rai ritornerà ad essere pubblica e Santoro e Dandini e altri potranno ritornare liberi e liberati dalla schiavitù dei partiti e del governo. Non è un'azione che si possa fare singolarmente perché si potrebbe essere perseguiti, essendo il canone una tassa. Rivolgo un appello a chi può rappresentare tutti i CITTADINI DISOBBEDIENTI che non vogliono più questa tv (almeno chi la vede).

**E' UN IMPEGNO CIVILE E RIVOLUZIONARIO,
UN ATTO A MIO PARERE DOVUTO.
CHI PUO' FARLO?**



CONVOCAZIONE ASSEMBLEA STRAORDINARIA - 3 DELL'ASSOCIAZIONE «LUDOVICA ROBOTTI-SAN TORPETE»

Ordine del giorno

Il giorno domenica 06 novembre 2011 alle ore 21,00 presso i locali della Parrocchia di S. Maria Immacolata e San Torpete, in Piazza San Giorgio, è convocata l'**Assemblea straordinaria dell'Associazione «Ludovica Robotti – San Torpete»** in prima convocazione e in **seconda convocazione** per il giorno **lunedì 07 novembre ore 17,00** presso gli stessi locali, alla presenza del Notaio Alberto Clavarino, con il seguente OdG:

1. Modifiche allo statuto alla presenza del Notaio Alberto Clavarino.
2. Relazione della Vice Presidente sull'attività dell'Associazione.
3. Ipotesi di adire a mutuo bancario c/o Banca Etica per finanziare i lavori di ristrutturazione della sede per renderla abitabile.
4. Varie ed eventuali

Si ricorda che a norma dell'art. 7 comma 5 dello Statuto, ogni socio può rappresentare oltre se stesso, soltanto un altro socio con delega scritta che deve essere consegnata all'inizio della seduta o inviata al presidente via internet (paolo_farinella@fastwebnet.it) o fax (010 2468777).

Genova, 21 ottobre 2011

Paolo Farinella, Presidente

RINGRAZIO TUTTI I SOCI CHE HANNO INVIATO LA DELEGA



DELEGA

Il Sottoscritto/a _____ con la presente delega il Sig./Sig.ra _____ a rappresentarlo/a nella seduta dell'Assemblea Straordinaria dell'Associazione «Ludovica Robotti – San Torpete» del giorno 07/11/2011 con ogni ampia facoltà di rappresentarmi a norma dello Statuto vigente

In fede

_____, ____/____/_____
(Luogo e data)

(Firma leggibile)

L'ALLUVIONE E IL GIOCO DELLE TRE CARTE

di Paolo Farinella, prete

[pubblicato su *la Repubblica/Il Lavoro* di Genova di domenica 30 ottobre 2011, p. XIV]

«Il Signore Dio prese l'uomo e lo pose nel giardino di Eden, perché lo coltivasse e lo custodisse» (Bibbia, libro della Genesi 2,15). La Bibbia ebraica per dire «coltivare» usa il verbo «'abàd» che significa «servire», mentre per esprimere il concetto di «custodire» usa il verbo «shamàr» che è riservato per l'osservanza della Toràh e dei comandamenti, per cui significa «ubbidire» alla Legge. Pensavo a questo versetto mentre in tv vedevo scorrere le immagini atroci dell'alluvione in Lunigiana, assistendo, come tutti, impotente alla scomparsa di Vernazza e di Monterosso, uno dei «giardini di Eden» della Liguria. Il ministro Castelli (Lega e fascista) e Matteoli (già fascista e ora Pdl), ambedue al governo, promettono interventi rapidi come da copione di fronte a sventure come queste. Non possono essere credibili costoro che hanno fatto tutti i condoni possibili e immaginabili e che si apprestano, con ogni probabilità, ad emanarne un'altra dose abbondante per completare l'opera. E' questa gente e questo governo che si sono mangiati non solo l'economia, ma anche il territorio, sassi compresi, e hanno assassinato l'ambiente idrogeologico permettendo costruzioni abusive e autorizzando allargamenti delle ville dei ricchi del 20-30%.

Speculazione edilizia, abusivismo diffuso dappertutto e ovunque senza dignità e rispetto per niente, ansia di possesso e di aumentare «la roba», hanno reso l'Italia un colabrodo, una gruviere piena di buchi. Ormai nulla sta in piedi, ma si continua a costruire abusivamente di notte in attesa del prossimo condono che è stato preannunciato. L'alluvione della Lunigiana avrebbe dovuto essere una normale pioggia impegnativa come avviene d'inverno, secondo natura. Nulla di eccezionale. Invece ogni pioggia, anche il solo pensiero che possa piovere diventa una calamità, un'alluvione. Qualcosa non torna. Sette morti accertati, la procura indaga per omicidio colposo, ma tutti sappiamo chi sono i colpevoli e per giunta recidivi: il partito potente del cemento, il governo Berlusconi/Bossi che ormai come coppia decrepita sta portando in fondo agli abissi del mare e della vergogna tutta la Nazione. Mentre l'Italia inabissa sotto il fango e scompare dalla Liguria il «paradiso in terra», il duo tragicomico vuole distruggere del tutto «il lavoro», cioè gli operai e le loro famiglie. Senza il ripristino della legalità non c'è salvezza.

Non paghi di avere creato un popolo di precari, di avere riportato l'Italia indietro di tre secoli, abolendo diritti e doveri, diffondendo la mentalità della illegalità ad ogni livello, ora come vampiri assetati di sangue fresco, vogliono un popolo di morti di fame, senza lavoro: un massa di schiavi elemosinanti, facili da manovrare e da comandare col ricatto per un tozzo di pane. Dopo l'Europa, anche il parlamento italiano con l'avallo dello stesso governo ha votato il dirottamento al trasporto locale dei soldi (che non ci sono) per il ponte di Messina. Questa è la credibilità di un governo dei pupi. I finanziamenti stanziati per la Liguria (alluvione dello scorso anno), pare che siano stati dirottati alla Lunigiana, dove, ne siamo certi, non arriveranno mai, perché il governo impresentabile che l'Europa umilia, esautorandolo da ogni scelta economica, non può fare altro che giocare alle tre carte. Mette qui e toglie là: chi indovina la carte vincente? E' importante però salvare le banche che hanno causato la crisi scaricata sui poveri, sugli operai, sulle famiglie, sui mono redditi. Ogni giorno assistiamo a file di poveri, sempre più ingrossate, che chiedono aiuto per sopravvivere perché all'alluvione materiale si addiziona quella sociale, non meno grave. Per fare buon peso il parlamento ha abolito la norma che prevedeva un taglietto alle laute prebende di lor signori. L'Italia e gli Italiani annegano, il parlamento sbafa e Berlusconi ingrassa. Dalle parti del Vaticano e della Gerarchia cattolica, amici e sodali di questa gentaglia, regna sovrano il silenzio che come si sa, spesso è d'oro.

Il solo motivo

di Paolo Farinella, prete

Genova, 3-6 novembre 2011. – Mentre sto soscrivendo questa riflessione (martedì 1 novembre sera), apprendo da internet che la borsa ha falciato l'Italia e tutta l'Europa con una caduta libera come mai si era visto. Si dice che siamo sull'orlo del baratro a seguire la Grecia. Il governo greco di Papadopoulos ha scompigliato le carte della partita annunciando di volere indire un referendum per fare decidere il popolo sugli aiuti dell'Europa che sono un cappio al collo di tutta la popolazione: licenziamenti nel pubblico impiego (nel privato è carta binaca con pistola incorporata), riduzione degli stipendi fino forse all'abolizione degli stessi per qualche anno (campa cavallo che poi te lo ridanno).

La mossa del governo greco è una pistola puntata alla tempia dell'Europa ad essere meno esosa e meno mercati sta: non continuo solo i debiti, ma si guardi al destino della gente. Il referendum è una minaccia, e infatti tutti si sono allarmati, perché sanno che il popolo non sempre bue e sa far di conto. Se andasse in porto il referendum, la gente voterebbe contro gli aiuti dell'Europa e vorrebbe uscire dalla moneta unica per un ragionamento semplice semplice: noi popolo greco non siamo colpevoli della crisi e del disastro economico:

1. I governi greci precedenti (di destra) hanno mentito sui conti per entrare in Europa, non il popolo.
2. I governi greci (di destra) hanno contraffatto e falsificato i conti, non il popolo.

3. L'Europa ha imposto un intervento che grava solo sul popolo e non sui corrotti responsabili del macello.
4. L'Europa non s'interessa se il popolo mangia o lavora, ma vuole solo la salvezza delle banche.
5. Il popolo greco disprezza i suoi politici che non pagano un centesimo di danno.
6. Governo greco e signori dell'Europa hanno scaricato tutti i costi sul popolo greco.
7. Il popolo greco, per dirla liturgicamente, li manda tutti a quel paese e si rifiuta di pagare debiti non fatti.
8. Il popolo greco vuole vedere cosa farà l'Europa capitalista con i debiti che si ritrova sul groppone.

L'esperienza dell'Islanda insegna: tutto il popolo ha rifiutato di pagare il debito fatto dai politici e ha messo in atto una rivoluzione straordinaria di democrazia e di partecipazione. Il Belgio per quasi tre anni non ha avuto governo e l'economia è andata benissimo, il debito è diminuito, la spesa corrente è diminuita e il benessere di tutti è cresciuto.

Queste due esperienze ci insegnano che i governi sono la causa delle crisi perché distorcono l'economia sana attraverso il maledetto mercato che è la mangiatoia degli speculatori e la distorsione della concorrenza perché i governi proteggono gli amici e gli amici degli amici corrompono, comprano, sottraggono, prelevano e alla fine quello che doveva essere una sana gestione «per forza d'inerzia» diventa un cancro da estirpare i cui costi si scaricano sui redditi fissi e non importa se i lavoratori e i pensionati e gli invalidi sono coricati per terra: il popolo esiste per morire a favore dei ricchi bastardi che ingrassano a più non posso.

Voglio sapere che cosa se ne fa Marchionne di uno stipendio 517 volte quello di un operaio. Non ha forse anche lui uno stomaco, una bocca, due occhi, due orecchi, un culo e una testa che è meglio non definire? Perché crea miseria e distruzione e deve essere strapagato? Coloro che affama non sono quelli che lo hanno fatto arricchire, lui e la famiglia degli Agnelli, o meglio dei lupi rapaci che ammassano, ammassano plusvalenze con semplici giochini di borsa (ah, il mercato!) e frodano chi lavora e suda per mantenere questi sfaccendati?

L'Italia sta andando nel più profondo degli abissi peggio della Grecia perché noi si ha non solo la falsità dei bilanci e il gioco delle tre carte di quel genio di stregone Tremonti, non solo perché i politici aumentano sempre più il debito pubblico (tanto loro giocano in borsa!), ma altri due motivi, uno peggio dell'altro:

1. Berlusconi e la sua cricca dal 2008 hanno sempre negato la crisi delle banche e hanno proposto piani di salvataggio immediato. Negano la crisi e salvano le banche, cioè le cause della crisi. Non solo a detta di quell'ignorante di economia e d'impresa che va sotto il nome di Berlusconi, da anni va blaterando che l'Italia stava meglio di tutti gli altri paesi perché c'era lui al timone. Ricordate il «Ghe pensi mi»? Ecco ci ha pensato e guardate dove siamo arrivati. Mentre «lu pensava», si travestiva in mezzo a travestite prezzolate e spendeva milioni in bagordi e prostituzione. Il Paese affondava e lui si divertiva. Coloro che lo hanno votato dovranno subire un castigo straordinario equiparato alla maledizione che hanno scaraventato sul nostro Paese: devono stare per tutta l'eternità seduti su una fiammella piccola, piccola, piccola, a fuoco lento, pacato e perenne.
2. Il secondo motivo, il più deleterio di tutti: Berlusconi è il motivo del disastro. Nessuno si fida più di lui e delle sue spaccate malate da gradasso senza dignità: non i capi di Stato che lo evitano come l'aids; non i mercati che lo vedono come fumo negli occhi; non gli speculatori investitori che non comprano più nemmeno i titoli pluriennali di Stato al 6,7% d'interesse, imponendo così l'Italia ad andare alla deriva, ad affogare e morire vittima di Berlusconi, il quale ha un solo obiettivo: risolvere i suoi problemi e l'Italia vada alla malora.

A tutto ciò si aggiunga che ormai la situazione è ingovernabile e qualcosa bisogna fare, ma i parlamentari, prostituti nominati, non possono andare a casa perché perderebbero la pensione a cui hanno diritto dopo una sola legislatura (signore e signori, dicesi «cinque anni!»). Intanto questi delinquenti fanno gargarismi e vogliono toccare le pensioni della povera gente. Non hanno toccato i loro stipendi e benefit nemmeno di un centesimo e per questo li vogliamo tutti alla gogna, tutti al pubblico ludibrio.

Ecco la conseguenza: per salvare un capo mafia e per fare avere la pensione dopo cinque anni ad una cloaca di indegni e indecenti, il Paese sta affondando, anzi è già nel sottofondo. Quousque tandem abutentur patientia nostra? Fino a quando abuseranno della nostra pazienza? Fino a quando gli permetteremo di abusare della nostra pazienza? O meglio fino a quando saremo così stupidi e ignavi da avere ancora pazienza?

E' tempo di rivoluzione, di piazza pulita, di fare pulizia, radicalmente, senza mezze misure.

SACCONI NEL SACCO

di Paolo Farinella, prete

Genova, 3-6 novembre 2011. – Che la ministra Sacconi non fosse una cima, lo si sapeva già. Ex socialista (si capisce *ex post* che socialista fosse!), poi forzista servo, quindi schiavo a pieno regime, per distogliere l'attenzione dal suo operato di ministra fallita e senza sale, ha messo le mani avanti e ha invitato qualche residuale terrorista a venire in soccorso del governo terrorista e omicida. Così, se qualcuno lo prende in parola, lui potrà dire: avete visto, io l'avevo detto. Io sono un profeta. Invece di criticare il governo che uccideva l'Italia bisognava prevenire il terrore. Poveretto! Mi dicono che si sia convertito e che dialoghi con qualche cardinale all'uopo;

ma se invece di convertirsi si ritirasse a vita privata a coltivare cavoli, non invidierei né i cavoli, né la povera moglie, se ne ha una. Con uno così, non può che essere aspirante al suicidio. La signora deve stare attenta perché un terrorista per casa non si sa mai. Sacconi, come qualsiasi ignorante in fatto di economia, quando parla pontifica e vuole dare l'impressione di avere studiato a Oxford. Noi però sappiamo che ha fatto l'asilo con Craxi e poi dalle elementari fino diploma di saccente ha frequentato la rinomata scuola privata di Arcore. *Rien ne va plus!*

LA SORA LEOPOLDA OVVERO RENZI IL BISCHERO

di Paolo Farinella, prete

Genova, 3-6 novembre 2011. – Non sapevamo, ma ora lo sappiamo che la fidanzata di Berlusconi quella segreta, ora ha un nome e cognome, svelata a Firenze. Si chiama Leopolda Renzi, la quale tanto per non smentirsi si dice iscritta e appassionata del Pd, il quale Pd a sua volta ha la vocazione consacrata ad un solo obiettivo: salvare Berlusconi sempre, comunque e dappertutto. La Leopolda Renzi fornicava con Berlusconi che lo aveva convocato ad Arcore per dargli «gratis» lezioni di berlusconismo populesco di seconda e terza mano. Dopo avere studiato bene la parte, cosa fa la Poldo Renzi? L'unica cosa che non doveva fare: farsi ingravidare da B con l'inseminazione artificiale, vista l'impotenza coeundi dell'impotente di Arcore.

La Renzi appare innocua, pagnottella, e con uno strascico di parlata toscana che le dà un tocco di civettuolità che fa sempre un tono. Invece è un pirla, un bischero, un pallonetto gonfiato che crede di essere uno statista. Berlusconi è di nuovo alle corde, sta per cadere, deve andare in parlamento dove le trappole sono tante e forse questa volta ce la facciamo, siamo appesi ad un filo perché se riusciamo a spedire il mafioso corrotto e indegno alla Caienna, forse, anzi sicuramente salviamo l'Italia, le pensioni, i salari, il lavoro, la scuola e anche la cioccolata calda di sabato e di domenica Ma no! Arriva la Leopolda Renzi a gettare lo scompiglio nel Pd con in vista una grave scissione, logicamente a destra. Berlusconi è salvo.

Già di suo Bersani sta cercando alleanze con Casini, Fini e Montezemolo: lui sta con tutti purché si faccia una svolta. Come dire: vado con chi mi paga meno. Poi in omaggio alla svolta, corrono in parlamento e senso di responsabilità votano o si astengono o sono assenti, in modo che i decreti, le leggi e gli interessi di Berlusconi passino a maggioranza. Ci mancava solo la Leopolda Renzi che come si vede dalle reazioni è ben vista, elogiata, esaltata dalla destra che non sperava così tanto.

Non ci resta che aspettare qualche giorno o qualche mese, finché qualche magistrato non scopre in qualche telefonata di troppo che la Leopolda Renzi ha ricevuta qualche milione di euro da Berlusconi per tramite di Lavitola o di qualche prostituta che passava di lì per caso. Il prossimo partito Berlusconi/Renzi si chiamerà «Casa chiusa aperta». Tra prostituti e ignobili ci si intende sempre.

500 AMICI

La Parrocchia di San Torpete ha dato all'Associazione «Ludovica Robotti – San Torpete» i locali che ha acquistato per impedire che vi si insediassero il milionesimo locale notturno con spaccio di birra e altro. La cessione è gratuita nella forma del comodato, senza scadenza.

E' necessario ristrutturarli sotto la supervisione della Soprintendenza perché in caseggiato vincolato. Ci segue l'architetto Giampiero Buffoni. La parrocchia per lavori straordinari contribuisce con tutto quello di cui dispone (€ 30 mila). Si rende necessario fare un mutuo di € 50 mila. Se sarà necessario lo faremo. Prima però vogliamo verificare se riusciamo a trovare n. 500 amici: a 100 euro a testa, non faremo il mutuo, ma gli interessi andrebbero ad aiutare altri poveri. Posso fare questo tentativo perché lo scopo mio e degli altri è disinteressato, e volto a creare un ambiente necessario per aiutare dignitosamente le persone che vengono a noi. Ci tengo a dire che non aiutiamo solo persone di Genova, ma anche di altre città d'Italia, purché siano da me conosciute e presentate da persone che io conosco. Nei locali si avranno:

1. Una sala per i colloqui con gli specialisti (psicologo, assistente sociale, ecc.)
2. Una segreteria per l'Associazione «Ludovica Robotti – San Torpete»
3. Una segreteria per l'Associazione «Sant'Ambrogio Musica» che organizza gratuitamente «I concerti di san Torpete» che tanto successo riscuotono a livello cittadino ed europeo.
4. I servizi igienici.

Questa sede ormai è essenziale sia per ottemperare alla legge sulla sicurezza sia perché ormai l'attività aumenta sempre di più e si ha necessità di un archivio, di una contabilità e di una gestione «scientifica». La sede è necessaria per accogliere le persone con rispetto e professionalità, in forza del principio che non vogliamo fare elemosina, ma collaborare a realizzare la giustizia come descritta nell'art. 3 della Costituzione. Per me credente, poi, nella persona del povero è presente la persona di Gesù. Senza questi locali funzionanti sarò costretto a chiudere l'attività dell'Associazione o quanto meno a ridimensionarla fino a snaturarla.

FINO AD ORA N. 72 AMICI HANNO CONTRIBUITO PER UN TOTALE DI 6 MILA EURO.

Di seguito una sintetica tabella degli interventi nell'anno 2011, durante il quale siamo intervenuti per:

1	Affitti correnti	€.	3.108,00	1	Gas	€.	3.289,16
2	Affitti arretrati	€.	5.193,08	2	Luce	€.	1.450,89
3	Amministrazione corrente	€.	27,70	3	Acqua	€.	850,00
4	Affitto x custodia mobili	€.	1.944,00	4	Rifiuti	€.	181,51
5	Borsa di studio (parziale)	€.	486,10	5	Emergenza	€.	300,00
6	Patente guida (x lavoro)	€.	420,00	6	Buoni Bottega solidale	€.	500,00
7	Contributo mensile	€.	1.800,00	7	Acquisto alimentari diretto	€.	62,32
8	Visite mediche	€.	142,00	8	Dieta latte per bambini	€.	670,00
9	Esami medici	€.	58,00	9	Cancelleria Ass.	€.	93,12
10	Strumenti (occhiali,ecc.)	€.	810,00	10	Macchine d'ufficio Ass.	€.	1.380,00
11	Elettrodomestici	€.	200,00	11	Acquisto Cellulari Ass.	€.	213,89
12	Materiale edile/sanitario	€.	50,00	12	Ricariche cellulari Ass.	€.	100,00
13	Vestiario	€.	354,00	13	Altro	€.	50,00
	Totale	€.	14.238,88		Totale	€.	9.494,89
Per complessive spese di € 23.733,77							

Coloro che ci vogliono e possono ACCOMPAGNARCI possono usare uno dei seguenti strumenti:

Le tre modalità sono offerte per chi eventualmente volesse detrarre dalle tasse il proprio contributo. Per la trasparenza della contabilità motivare con la dicitura «SOSTEGNO LAVORI»:

- Associazione Ludovica Robotti (non può rilasciare ricevute per detrazione fiscale)**
Vico San Giorgio 3R presso Chiesa San Torpette, via delle Grazie 27/3 16128 Genova:
- Banca Etica: Iban: IT87 D050 1801 4000 0000 0132407 - Codice Bic: CCRTIT2T84A
- Banca Poste: Iban: IT10H0760101400000006916331- Codice BIC/SWIFT: BPPIITRRXXX
- Conto Corrente Postale N. 6916331: Intestato a: Associazione Ludovica Robotti San Torpette
- Associazione Massoero 2000- Onlus (rilascia ricevuta anche ai singoli per detrazione fiscale)**
Via della Maddalena, 29 - 16124 Genova:
- Banca: Iban: IT65M0617501432000001274680 - BIC: CRGEITGG132
- Parrocchia di S. Maria Immacolata e San Torpette (rilascia ricevuta solo alle imprese con P. Iva)**
- Banca: Iban: IT49 P 03069 01400 10000 0032248 Indirizzo SWIFT: BIC BCITITMM

E' SEMPRE ATTIVO IL SITO: www.paolofarinella.eu

Alla finestra «BLOG» invece trovate tre voci (è stato eliminato il secondo clic per accedere al Blog)

- «LITURGIA» con il testo della liturgia di domenica prossima e l'archivio di quelle pregresse.
- «PACCO DEL MERCOLEDÌ» con le riflessioni sull'attualità.
- «NEWS E APPUNTAMENTI» con orari e incontri.

AVVISI

**OGNI DOMENICA E FESTA ALLE ORE 10,00
IN SAN TORPETE CELEBRAZIONE DELL'EUCARISTIA**

- Mercoledì 3 novembre 2011, ore 17,30: Eucaristia per la commemorazione di tutti i Defunti.** Celebro ma Messa per tutti i defunti dei presenti, degli amici e amiche che frequentano San Torpette, degli amici e delle amiche della rete, per i tutti morti vittime di tutte le guerre e per i morti nelle carceri.
- Giovedì 10 novembre 2011 a Milano in Corso Venezia 29 – 2° piano (citofono Bianchi) incontro con Paolo Farinella, prete che interverrà con una riflessione su «La deriva della Chiesa berlusconista e lo smarrimento della profezia».** La serata è in casi del dott. Augusto Bianchi ed è organizzata ormai da anni nel modo seguente: ore 20,30 accoglienza; ore 21,15 cena; ore 10,30 dopo cena con intervento e discussione. **Chi volesse partecipare alla cena deve prenotare per tempo** (cell. Augusto Bianchi 3357516711); **chi arriva per il dopo cena, alle ore 10,30 non deve prenotare.** Per arrivare: Metro: fermata San Babila.
- Venerdì 11 Novembre 2011 – ore 17,30 presso la Biblioteca F. D. Guerrazzi Via Cervetto, 35 – Genova Cornigliano,** il Municipio VI Genova Medio Ponente, la Biblioteca F. D. Guerrazzi con l'Associazione Sestante organizzano la presentazione del libro di STEFANO PADOVANO: «La Questione Sicurezza. Genesi e sviluppo di un concetto equivoco» - *Ne discutono con l'autore: Walter MASSA –*

Presidente Regionale ARCI Liguria, **STEFANO BERNINI** – Presidente Municipio VI Genova Medio Ponente, **STEFANO PADOVANO**, *criminologo e ricercatore, coordina le attività di ricerca dell'Osservatorio sulla Sicurezza Urbana della Regione Liguria ed è membro del Consiglio di Amministrazione della Scuola Interregionale di Polizia Locale, docente a contratto per gli insegnamenti di Politiche della Sicurezza Urbana e Sociologia della Devianza presso alcuni master universitari.*

Per informazioni: Biblioteca F. D. Guerrazzi - tel. 010.651.50.71 - Municipio VI Genova Medio Ponente: tel 010.557.6207/8.

- 4. MERCOLEDÌ 16 novembre 2011, ore 21,00 a Casarano (LECCE)**, auditorium del Liceo Scientifico «G.C. Vanini», Conferenza di Paolo Farinella, prete sul tema «**Vaticano e Italia: laicità e clericalismo in epoca berlusconista. Chi paga i danni?**».
- 5. VENERDÌ 27 GENNAIO 2012, ORE 17,00 a FERRARA**, Aula Magna Rettorato dell'Università di Ferrara, via Savonarola, 9, **il Teatro comunale di Ferrara, il Comitato per i Grandi Maestri e l'Università di Ferrara**, per la stagione «Concerti al Ridotto – 2011-2012» **propongono** «Musica e Letture dal libro omonimo di Don **PAOLO FARINELLA**, Il Segno dei Gabrielli Editori, 2010». **Voci recitanti in scena:** *Fabio Mangolini, Roberta Pazi con Musiche di Jakob SANDLER, Ernest BLOCH e Johann Sebastian BACH - Violini solisti: Paolo Chiavacci, Laura Marzadori - Orchestra Città di Ferrara diretta da Marco Zuccarini,*

FINE

Il Pacco del Mercoledì di Paolo Farinella, prete